

# West Nile, zanzare positive: è allarme

► L'Istituto zooprofilattico ha individuato nel mottense insetti portatori del virus che può essere letale per l'uomo ► L'Usl ordina una disinfestazione per debellare il problema il Comune interverrà principalmente su tombini e caditoie

## MOTTA

Ripetere subito la disinfestazione contro le zanzare. È l'indicazione che il servizio Igiene e sanità pubblica dell'ex Usl di Treviso ha inviato al Comune. L'istituto zooprofilattico ha individuato proprio nella zona di Motta delle zanzare positive al virus West Nile, che causa febbre e forti mal di testa e che, nei casi più gravi, circa uno su mille, come evidenzia Epicentro, il portale dell'epidemiologia per la sanità pubblica, può addirittura portare a un'encefalite letale. Da qui la decisione dell'azienda sanitaria provinciale di procedere con una nuova disinfestazione.

## LA SEGNALAZIONE

«Alla luce della segnalazione dell'istituto zooprofilattico, il trattamento va rifatto - spiega Mauro Ramigni, responsabile del servizio Igiene e sanità pubblica - evitando allarmismi». La prima ar-

ma contro la diffusione del virus, diventato ormai endemico anche in questo territorio, resta la prevenzione. Più bassa è la concentrazione di zanzare, più basso è il rischio che qualche persona possa essere contagiata. Quest'anno nella Marca non sono emersi casi di West Nile. E nemmeno l'anno scorso. Ma nel 2016 si sono contati una decina di contagi. Insomma, sempre meglio andarci con i piedi di piombo. Anche gli altri comuni trevigiani hanno dato avvio alle disinfestazioni, pur in modo non coordinato. E a breve l'Usl inizierà dei controlli a campione. Dove la concentrazione di zanzare sarà ritenuta ancora troppo elevata, i municipi dovranno rifare il trattamento.

## L'OBIETTIVO

Per quanto riguarda il West Nile, l'obiettivo è la zanzara culex, cioè quella comune. «Non è semplice da stanare - avverte il responsabile del servizio Igiene -

perché ha un raggio d'azione più grande delle altre zanzare e riesce ad adattarsi piuttosto bene in diversi ambienti». La disinfestazione effettuata dai Comuni si concentra essenzialmente sui tombini e sulle caditoie. «Ogni singolo cittadino deve fare la propria parte. Ad esempio evitando di lasciare acqua nei sottovasi» sottolinea Ramigni. Non è tutto. Ci sono pure le zanzare tigre. Queste possono diffondere malattie tropicali come dengue e chikungunya. Gli agenti patogeni sono assenti in Italia. Nella Marca è già stato registrato il primo caso di dengue: la diagnosi è stata fatta al Ca' Foncello su una 30enne trevigiana tornata la settimana scorsa dalla Thailandia. Il caso è stato confermato ieri dai laboratori di Padova. La giovane non è ricoverata. Si sta curando a casa. E proprio nelle ultime ore l'Usl ha escluso disinfestazioni mirate attorno alla sua abitazione: «Lei non è più in grado di trasmettere il virus».

Mauro Favaro

## L'AVVISO

Tutte le amministrazioni pubbliche sono sotto la lente dell'Unità sanitaria che farà controlli a tappeto sul territorio



LA PRESCRIZIONE L'Usl ordina una nuova disinfestazione dopo aver appreso che zanzare infette del virus West Nile si trovano nel mottense